



COMUNE di CAVARENO
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2021-2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Dal 1 gennaio 2017 anche per i suddetti enti la riforma è stata applicata in pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;

- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono in indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Modifiche normative

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico - patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico - patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 8 del 4 maggio 2020, il Comune si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di

sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2021	3.491.126,00	5.024.739,76	4.514.365,99
Esercizio 2022	2.472.305,00		
Esercizio 2023	2.455.114,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), si riportano le aliquote e gli importi dell'anno 2020, in quanto non sono subentrate variazioni.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tali servizi sono gestiti all'interno del bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Cavareno trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

3) La spesa per il personale dipendente, viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) Per quanto concerne la politica di indebitamento, il Comune di Cavareno ha estinto interamente i propri mutui.

Tutte le spese in conto capitale inserite nel triennio, sono finanziate con risorse accertabili poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente ed eventuale reimputazione in base alla loro esigibilità.

5) A bilancio l'importo stanziato e relativo ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 29.906,00. Le spese finanziate da questa risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE :

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		692.757,34		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	30.656,00	20.524,00	20.524,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.492.359,00	1.431.781,00	1.414.590,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.545.265,00	1.378.814,00	1.361.623,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		20.524,00	20.524,00	20.524,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.993,00	4.993,00	4.993,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.491,00	73.491,00	73.491,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-95.741,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	95.741,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	852.370,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	852.370,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	95.741,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-95.741,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						% scostamento 2020 rispetto al 2019
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	826.100,59	712.200,00	671.300,00	703.200,00	710.200,00	710.200,00	-5,74
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	826.100,59	712.200,00	671.300,00	703.200,00	710.200,00	710.200,00	-5,74

Nello specifico le entrate tributarie IMIS ammontano a € 693.000,00, e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse ammontano a € 10.000,00.

Lo scostamento del - 5,74% tra previsioni 2021 e previsioni 2020 è dovuta principalmente alla rideterminazione dei valori venali in comune commercio delle aree edificabili, in attuazione dell'articolo 6 comma 6 della LP N. 14/2014 – per l'attività dell'ufficio tributi dal periodo d'imposta 2021 approvata con delibera di giunta n. 14 del 17.03.2021, comportando una riduzione dell'imponibile ai fini IMIS.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21, dalla L.P. 20 del 29 dicembre 2016 e dalla L.P. n. 9 del 2 agosto 2017.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 23/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 23/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che con specifico provvedimento sono state riproposte anche per il 2018 e mantenute invariate per il 2019, 2020 e anche per il 2021, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'IMU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni. Per il 2021 si ripropongono le aliquote del 2020 che possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2020	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%	

D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

Per le poste inserite a bilancio si è tenuto conto che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA: Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con specifica norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati/contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14 bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione I.M.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc) e riduzione del 50% per bar e ristoranti, con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	691.028,42	667.701,05	693.000,00	700.000,00	700.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio.

L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:
Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS/IMUP da attività di accertamento	6.436,45	7.490,64	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMUP da attività di accertamento					
ICI da attività di accertamento	-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento					

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto per quanto riguarda gli importi da attività di accertamento vengono inseriti a bilancio con eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

TARIFFA RIFIUTI (T.I.A.)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2020 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2019. Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2021 il costo presunto è pari a al costo sostenuto per l'anno 2019.

IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

TOSAP/COSAP

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di

concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L’approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. La gestione è effettuata direttamente dall’Unione a cura del personale dell’ufficio tributi. L’Unione non essendo un ente con un’alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	573.084,57	657.202,00	671.385,00	593.887,00	576.696,00	2,16
Trasferimenti correnti da famiglie			-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese			-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	573.084,57	657.202,00	671.385,00	593.887,00	576.696,00	2,16

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti statali sono rappresentati dai trasferimenti erariali per minor gettito imposta pubblicità € 1.306,00 e dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, ai sensi art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
Capitolo (E)	0000235 (Fondo perequativo)			
235	Fondo perequativo	68.408,00	75.000,00	75.000,00
235/2	Trasferimento provinciale per finanziamento "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale"	0,00	0,00	0,00
235/3	Assegnazione risorse per rinnovo contratto personale dipendente	0,00	0,00	0,00
235/4	Fondo perequativo di cui articolo 6 comma 4 Legge provinciale n. 36/1993 e ss.mm.	0,00	0,00	0,00
235/5	Trasferimento per spese sanificazione e servizio polizia locale (artt. 114 e 115 decreto legge 17 marzo 2020)	0,00	0,00	0,00
235/6	Trasferimento per minor gettito IMIS fabbricati con destinazione d'uso turistica, ricreativa e culturale	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000235	68.408,00	75.000,00	75.000,00
Capitolo (E)	0000255 (Contributi in conto interessi su mutui (altri)Ex capitolo 410)			
255/20	Contributi in conto interessi su mutui (altri)Ex capitolo 410	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000255	0,00	0,00	0,00
Capitolo (E)	0000260 (Utilizzo quota del ex fondo investimenti)			
260	Utilizzo quota del ex fondo investimenti	133.644,00	90.682,00	73.491,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000260	133.644,00	90.682,00	73.491,00
Capitolo (E)	0000280 (Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: scuole materneex capitoli 440/445)			
280/10	Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: scuole materneex capitoli 440/445	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000280	0,00	0,00	0,00
Capitolo (E)	0000310 (Contributo provinciale per Progetto Family)			
310	Contributo provinciale per Progetto Family	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000310	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Capitolo (E)	0000325 (Trasferimento dalla Provincia per disinfezione seggi elettorali e mancati introiti Cosap)			
325/10	Trasferimento dalla Provincia per disinfezione seggi elettorali e mancati introiti Cosap	2.536,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000325	2.536,00	0,00	0,00
Capitolo (E)	0000535 (Trasferimento da Unione Comuni Altanaunia per spese personale)			
535/1	Trasferimento da Unione Comuni Altanaunia per spese personale	401.299,00	401.299,00	401.299,00

535/2	Trasferimento da Unione Comuni Altananunia per conguaglio rendiconti gestione scuola infanzia - anni pregressi	0,00	0,00	0,00
535/3	Trasferimento da Unione Comuni Altanaunia somme non utilizzate	21.432,00	0,00	0,00
535/4	Trasferimento da Unione Comuni Altananunia per proventi da GSE	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0000535	446.231,00	424.799,00	424.799,00
Capitolo (E)	0001375 (Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati/associati per Scuola materna)			
1375	Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati/associati per Scuola materna	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0001375	0,00	0,00	0,00
Capitolo (E)	0001380 (Concorso nelle spese servizio scuola elementareEx capitolo 1520)			
1380/20	Concorso nelle spese servizio scuola elementareEx capitolo 1520	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0001380	0,00	0,00	0,00
Capitolo (E)	0001470 (Concorso spese Comune di Amblar per attivazione Progetto 10)			
1470/10	Concorso spese Comune di Amblar per attivazione Progetto 10	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Capitolo (E) 0001470	0,00	0,00	0,00
	Totale Entrata/Uscita E	652.419,00	592.081,00	574.890,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	652.419,00	592.081,00	574.890,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, ha stabilito che "allo stato attuale le risorse disponibili sul bilancio provinciale non consentono di prevedere ulteriori risorse per gli investimenti comunali. Si conferma pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo a rendere disponibili le risorse relative alla quota Ex FIM per il 2022.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito da comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020.

Anche in riferimento all'esercizio 2021 la quota del fondo investimenti minori utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate (al netto della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla PAT nell'anno). I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio,.

Per garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2021 è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 133.644,00 di cui € 73.491,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014,

n. 14.

Per garantire il pareggio di bilancio nel 2022 è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 90.682,00 (tenuto conto di quanto stabilito nel Protocollo d'intesa sopra richiamato) di cui € 73.491,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento per le somme anticipate per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per l'anno 2023 per consentire il pareggio di bilancio è stato applicato Ex fondo investimenti minori per € 73.491,00, a copertura di quanto dovuto alla PAT per le operazioni di estinzione mutui.

La limitata possibilità di inserire a bilancio le risorse derivanti dal contributo destinato agli investimenti - quota ex Fim per gli anni 2022 e 2023, determina una contrazione di risorse non rinvenibili da altre fonti e pertanto si ripercuotono sulla programmazione sia delle spese di investimento, sia sulla spesa corrente che in particolare per l'anno 2023 ha subito vari tagli colpendo per quei capitoli di spesa più aggredibili (esempio contributi alle associazioni).

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Le poste più significative sono:

- Unione dei Comuni Alta Anania - per rimborso spese del personale € 401.299,00
- Il personale dipendente dei comuni aderenti all'Unione è messo a disposizione dell'Unione stessa, che riconosce il costo sostenuto per il personale direttamente all'ente di appartenenza, rimborsando il costo sostenuto.
- Trasferimento da Unione Comuni Altanania per proventi da GSE € 23.500,00
- L'incentivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici viene trasferito dall'Unione in quanto per adeguarsi alla normativa in materia, il gestore deve essere rappresentato dall'Unione stessa e non dai singoli comuni, pertanto quanto verrà incassato sul bilancio Unione verrà anche riversato nelle quote di competenza ai singoli comuni, proprietari dell'impianto.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	4	4	5	6	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.780,69	63.834,00	69.194,00	76.194,00	76.194,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Interessi attivi		500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale					
Rimborsi e altre entrate correnti	31.064,39	43.000,00	48.080,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE Entrate extra tributarie	92.845,08	107.334,00	117.774,00	127.694,00	127.694,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sotto questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti € 4.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 5.725,00 (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri) € 16.682,00
- Proventi dalla gestione dei boschi € 3.000,00. Gli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, ed in particolare la forte velocità del vento del 29 ottobre, hanno causato ingenti danni alle foreste trentine. Allo stato attuale del monitoraggio delle aree colpite i danni sono stimati in circa 19.000 ha di superficie con oltre 3.300.000 m3 di legname a terra. Le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali sono gravi e complesse e tale situazione ha riportato notevoli danni anche sotto l'aspetto economico. Infatti il valore di mercato del legname è diminuito drasticamente. L'Amministrazione consapevole di questo ha ritenuto opportuno sospendere la vendita di lotti di legname, rinviandola agli anni futuri. L'importo stanziato a bilancio si riferisce a eventuali piccoli tagli di legname, necessari per mantenere in salute il bosco o per garantirne la sicurezza.
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 30.357,00 (utilizzo beni del Comune da parte

dell'Unione)

- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce ad eventuali interessi maturati sul conto di tesoreria

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 10.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale Split payment € 27.000,00
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE) , € 3.000,00
- Rimborsi spese per consultazioni elettorali € 4.000,00
- Fondo progettazione per personale interno € 4.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2020 rispetto al 2019
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.041.340,10	708.293,00			-31,98%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	185.000,00	114.171,00			
Altre entrate da redditi da capitale	56.966,00	29.906,00			
TOTALE	1.283.306,10	852.370,00	0,00	0,00	-33,58%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono inseriti i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, quali Contributo Pat per lavori opera di presa Valcontres € 285.826,00, Contributo provinciale per intereventi valorizzazione naturalistica Rio Moscabio € 17.568,00, Fondo Investimenti € 29.100,00 € Budget 2015/2020 € 156.892,00, Fondo solidarietà € 56.463,00 .

Contributo Bim Piano vallata Noce 2016/2020 utilizzato per la parte straordinaria € 22.791,00
Contributo Bim per installazione colonnina ricarica ebikes € 7.000,00 - Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico € 114.171,00 utilizzati per finanziare varie spese in c/capitale.

Contributo Bim interventi arredo urbano € 7.086,00

Contributo Ministero interno per efficientamento energetico - pubblica illuminazione € 100.000,00

Compartecipazione comuni Dambel e Sarnonico per intervento rivalutazione naturalistica biotopo Rio Moscabio € 25.567,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 31.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata indetta a norma dell'art. 35 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e s.m. ed int. asta pubblica distinte per la vendita dei tre lotti di terreno edificabili in C.C. Cavareno contraddistinti delle pp.ff. 885/26, 885/24, 885/27, 885/28 e 885/20, con aggiudicazione alla migliore offerta determinata con il criterio del massimo rialzo rispetto all'importo posto a base d'asta;

Con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 11.03.2020 avente ad oggetto: "Approvazione verbale vendita con asta pubblica del terreno identificato dalle p.f. 885/27 e p.f. 885/20 (quota 1/3 - strada accesso) in C.C. Cavareno" si è provveduto:

1. ad approvare il verbale di aggiudicazione, sub allegato A), di data 20.01.2020, relativo all'asta pubblica per la vendita della p.f. 885/27 e p.f. 885/20 (quota 1/3 - strada accesso) in C.C. Cavareno;
2. ad alienare, in proprietà piena ed esclusiva la p.f. 885/27 e p.f. 885/20 (quota 1/3 - strada accesso) in C.C. Cavareno, al sig. Francesco Borzaga residente in Cavareno (TN) e la sig.ra Tiziana Depaoli residente in Cavareno (TN) - avverso il corrispettivo di Euro 157.500,00;

La vendita delle rimanenti pp.ff. 885/26, 885/24, 885/28 e 885/20 sarà riproposta nel corso del 2021.

I terreni agricoli che l'Amministrazione intende alienare prossimamente sono:

pp.ff. 241/1 461/2 469 472 473 843 844 846 1278/1 1279/1 1279/2 1280 1281 1314 1466/8 1466/9 1525/3 1525/4 1525/5 1501/3 1502/1.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 29.906,00.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento parziale di spese di investimento per opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non sono previsti accensioni di prestiti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Con deliberazione di Giunta n. 83 del 30.12.2020 si è provveduto a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo di euro 340.848,63, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2021.
2. Lo stanziamento a bilancio risulta di € 500.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili rese necessarie nel corso dell'anno.

Con delibera di Giunta n. 1 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e dei Comuni di Cavareno - Romeno - Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	30.656,00	20.524,00	20.524,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	429.549,00	3.746,00	411.980,00	0,00	411.980,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	39.597,00	5.587,00	31.310,00	0,00	31.119,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	109.400,00	10.000,00	99.050,00	0,00	88.000,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	887.337,00	124.296,00	761.092,00	3.179,00	756.092,00	3.179,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.865,00	0,00	10.865,00	0,00	10.865,00	0,00
110	Altre spese correnti	68.017,00	0,00	64.017,00	0,00	63.067,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.545.265,00	143.629,00	1.378.814,00	3.179,00	1.361.623,00	3.179,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Cavareno, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

PERSONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2020			di cui
	Tempo pieno	Part-time	Totale	NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica				Totale
Segretario		1	1	1
A		3	3	
B base		1	1	
B evoluto	2		2	
C base	2		2	
C evoluto	1		1	
D base	1		1	
D evoluto				

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2020	2021	2022	2023
401.298,00	429.549,00	411.980,00	411.980,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente; il Comune di Cavareno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 27.736,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. Nel bilancio del Comune, le suddette tipologie di spese vengono rappresentate principalmente dal trasferimento della quota di parte corrente che il Comune è tenuto nei confronti dell'Unione, quale soggetto delegato a sostenere direttamente questa tipologia di spesa.

SPESE MACROAGGREGATI

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
10	Acquisti per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	500,00
50	Indennità di carica agli amministratori	42.000,00	42.000,00	42.000,00
60	Indennità di presenza ai Consiglieri comunali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
70	Indennità di presenza ai componenti delle commissioni comunali	500,00	500,00	500,00
80	Indennità e rimborso spese per missioni amministratori	3.000,00	3.000,00	2.000,00
100	Rimborso oneri per assenze dal lavoro degli amministratori	300,00	300,00	300,00
110	Compenso ai componenti il collegio dei revisori dei conti	4.900,00	4.900,00	4.900,00
128	Spese per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
129	Spese per addobbi natalizi	3.000,00	3.000,00	1.000,00
400	Inserzioni e pubblicazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
490	Servizi legali	4.000,00	4.000,00	3.000,00
490/1	Rimborso spese legali per causa Springhetti	5.000,00	0,00	0,00
510	Compensi e indennità per concorsi	1.000,00	1.000,00	500,00
940	Servizio di tesoreria	300,00	300,00	300,00

950	Servizio di riscossione delle entrate - Rilevante ai fini IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
965	Indennita' e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
1315	Indennita' e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
1500	Mobili, arredi, attrezzature ed utensili non sup. 1 m.	500,00	500,00	500,00
1640	Manutenzioni altre	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1680	Spese per la fatturazione del legname Rilevante ai fini IVA Ex capitolo 1080	5.000,00	5.000,00	4.000,00
1685	Spese per operazioni forestali rilevante ai fini IVA	2.000,00	2.000,00	1.000,00
1685/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
1688	Acquisto buoni legna uso civico rilevante ai fini IVA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2030	Incarichi e collaborazioni professionali per perizie, collaudi e sopralluoghi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2030/30	Indennita' e rimborso spese per missioni	500,00	500,00	500,00
2220	Materiale per consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2330	Servizi per consultazioni popolari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2330/3	Spese postali consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2340	Compensi per commissione elettorale	300,00	300,00	300,00
2346	Indennita' e rimborso spese per missioni	200,00	300,00	300,00
2530/10	Stampa bollettino amministrazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3271/1	Progetti scuola infanzia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3275	Rimborso missioni personale dipendente	300,00	300,00	300,00
4100/1	Attivazione progetti culturali	2.000,00	2.000,00	1.000,00
4800	Incarico progettazione preliminare parcheggio Via A. Castelli	5.000,00	0,00	0,00
4920/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
5690	Servizi di manutenzione parchi, giardini, verde pubblico	5.000,00	4.550,00	2.000,00
5999	Interventi politiche giovanili	1.500,00	1.500,00	1.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	109.400,00	99.050,00	88.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	109.400,00	99.050,00	88.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

SPESE MACROAGGREGATI				
Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
560	Quota 10% diritti segreteria destinati al fondo di cui alla L.R.10/98	400,00	400,00	400,00
580/15	Diritti di rogito liquidati dal Comune di Sarnonico	2.700,00	2.700,00	2.700,00
580/20	Quota consortile Consorzio Miglioramento Fondiario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1320/10	Contributo 0,8 per mille su riscossione diretta IMUP	200,00	200,00	200,00
1690	Versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive	500,00	500,00	500,00
1700	Trasferimento al Comune di Fondo per spese di vigilanza/custodia forestale	4.000,00	3.000,00	3.000,00
1700/10	Quota partecipazione Associazione Forestale Monte Roen	500,00	500,00	500,00
2560/10	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti	746.741,00	742.613,00	742.613,00
2560/11	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti UNA TANTUM	10.895,00	2.679,00	2.679,00
3080/10	Liquidazione trattamento di fine rapporto	500,00	500,00	500,00
4400	Contributi ad associazioni per finalita' culturali	4.000,00	4.000,00	1.000,00
4720	Contributi per iniziative o attivita' di promozione nel settore sportivo.	2.000,00	2.000,00	1.000,00
4730	Contributi alla Pro Loco per l'attivita' nel campo del turismo.	1.000,00	1.000,00	0,00
6450	Trasferimenti a sostegno attivita economiche, commerciali e artigianali (art. 106 d.l. 34/2020)	70.000,00	0,00	0,00
6450/10	Trasferimenti a sostegno attivita economiche, commerciali e artigianali	42.901,00	0,00	0,00
	Totale Entrata/Uscita U	887.337,00	761.092,00	756.092,00
	TOTALE GENERALE SPESA	887.337,00	761.092,00	756.092,00

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 2 del 30 giugno 2014 e modificate con successiva deliberazione di consiglio n. 15 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Cavareno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anania e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono state approvate le nuove percentuali di partecipazione ed in particolare:

	RIPARTO INIZIALE	RIPARTO NUOVO
Romeno	27,45%	42,09%
Cavareno	23,31%	35,72%
Sarnonico	21,23%	-----
Malosco	13,53%	-----
Ronzone	14,48%	22,19%
TOTALE	100,00%	100,00%

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 2.000,00 per entrate non dovute da rimborsare. E' previsto inoltre uno stanziamento pari ad € 8.865,00 per la quota a carico del Comune relativa alla compartecipazione al Fondo di solidarietà come da dati forniti dalla Provincia in merito alla finanza locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati per € 68.017,00 ed in particolare:

SPESE MACROAGGREGATI

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
660/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione economica finanziaria	2.200,00	2.200,00	2.200,00
710/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds)	530,00	530,00	530,00
710/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta')	80,00	80,00	80,00
710/102	Fondo pluriennale vincolato - Contributi Ex Inadel	70,00	70,00	70,00
1000/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	200,00	200,00	200,00
1030/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio tributi	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1080/100	Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel- Inail-Inps/ds- Sanifonds)	655,00	655,00	655,00
1080/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	96,00	96,00	96,00

1330/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	229,00	229,00	229,00
1360/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	1.093,00	1.093,00	1.093,00
1410/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail- Inps/ds - Sanifonds)	280,00	280,00	280,00
1410/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e solidarieta')	39,00	39,00	39,00
1540	Assicurazioni	500,00	500,00	500,00
1720/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	93,00	93,00	93,00
1770/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio tecnico	2.390,00	2.390,00	2.390,00
1820/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	590,00	590,00	590,00
1820/101	Fondo pluriennale vincolato -Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	85,00	85,00	85,00
1820/102	Fondo pluriennale vincolato -Contributi Ex Inadel	70,00	70,00	70,00
2050/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	205,00	205,00	205,00
2080/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico	2.693,00	2.693,00	2.693,00
2130/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel -Inail - Inps/ds - Sanifonds)	660,00	660,00	660,00
2130/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	100,00	100,00	100,00
2380/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	230,00	230,00	230,00
2570/20	Iva a debito	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2580	Fondo crediti di dubbia esigibilita'	4.993,00	4.993,00	4.993,00
2580/1	Fondo vincolato per la copertura perdite degli organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2580/3	Fondo accantonamento rischi spese legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2580/4	Fondo garanzia debiti commerciali	1.000,00	0,00	0,00
2600	Fondo di riserva ordinario	8.000,00	5.000,00	4.050,00
3050/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio scuola materna	2.890,00	2.890,00	2.890,00
3100/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	730,00	730,00	730,00
3100/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi Fondo pensione (Laborfond e Solidarieta')	105,00	105,00	105,00
3350/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	250,00	250,00	250,00
4740/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio viabilità	919,00	919,00	919,00
4790/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali	235,00	235,00	235,00
4790/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	35,00	35,00	35,00
4955/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	79,00	79,00	79,00
	Totale Entrata/Uscita U	68.017,00	64.017,00	63.067,00
	TOTALE GENERALE SPESA	68.017,00	64.017,00	63.067,00

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 8.000,00; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Oltre al fondo di riserva, è previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 10.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha fornito nuove indicazioni, qui di seguito riportate:

Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

per gli anni 2015 e successivi

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

(incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012

per l'anno 2015

(incassi di competenza es. 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015): accertamenti esercizio 2015

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016, le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

**2012 - 2015 (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X
2016 e successivi (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) :
accertamenti esercizio X**

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2015 - 2019 da applicare sulle relative entrate previste nel 2021:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	Titolo
10		Imposta Comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	01
950	16	Fitto attivo bar presso Tennis Hall	03
950	30	Fitti attivi degli ambulatori comunali	03
955	10	Fitti attivi di fondi rustici	03
955	20	Indennizzo per mancato incremento di legname	03
955	30	Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf	03

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2021 risulta di euro 4.993,00 e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2022 e 2023.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2021-2023

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 15.113,09	€ 6.241,35	€ 104.364,38	€ 144.632,26	€ 12.876,02			16.475,00	16.475,00	16.475,00
INCASSI C/COMPETENZA + INCASSI RESIDUI	€ 14.592,36							PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA +INCASSI RESIDUI A+1		€ 6.241,35	€ 27.773,24	€ 36.630,58	€ 12.876,02					
% INCASSATO/ACCERTATO	96,55%	100,00%	26,61%	25,33%	100,00%	69,70%	30,30%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								4.992,16	4.992,16	4.992,16

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 15.113,09	€ 6.241,35	€ 104.364,38	€ 144.632,26	€ 12.876,02			16.475,00	16.475,00	16.475,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 1.511,31	€ 624,14	€ 10.436,44	€ 50.621,29	€ 4.506,61	€ 67.699,78		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 14.592,36	€ 6.241,35	€ 27.773,24	€ 36.630,58	€ 12.876,02					
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 1.459,24	€ 624,14	€ 2.777,32	€ 12.820,70	€ 4.506,61	€ 22.188,01		STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
% INCASSATO/ACCERTATO						32,77%	67,23%	11.075,46	11.075,46	11.075,46

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023
% INCASSATO/ACCERTATO	96,55%	100,00%	26,61%	25,33%	100,00%			16.475,00	16.475,00	16.475,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	9,66%	10,00%	2,66%	8,86%	35,00%	66,18%	33,82%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								5.571,69	5.571,69	5.571,69

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Nel bilancio 2021 per il fondo in parola sono stati inseriti € 2.000,00 per eventuali soccombenze, che andranno aggiunti a quanto già accantonato precedentemente e che dal risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 risulta pari a € 5.000,00. L'utilizzo del fondo potrà essere destinato a finanziare il contenzioso formatosi recentemente, dal quale il comune è risultato parte soccombente e che per lo stesso a bilancio è stato inserito un capitolo di spesa per rimborso spese legali con uno stanziamento di € 5.000,00, finanziato attualmente con risorse proprie.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilanci presentati dalla società.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine

dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Cavareno trovandosi nella situazione di cui alla lettera b) per ritardi compresi tra uno e dieci giorni (sulla piattaforma l'indicatore risulta di 5 giorni) ha istituito un fondo pari all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e di servizi e più precisamente per € 1.000,00. Si precisa inoltre che Il fondo è stato istituito con la predisposizione del bilancio di previsione e quindi non è stato necessario un provvedimento puntuale da parte della Giunta.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 - ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 500.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	20.524,00	20.524,00	20.524,00
FPV – parte capitale			

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla

propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Cavareno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 359.346,63, ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	684.297,25
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	252.818,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.339.131,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.692.371,39
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	583.875,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	500.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	270.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	30.656,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	783.219,98
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		-
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	217.528,54
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	1.000,00
	Fondo contenzioso	5.000,00
	Altri accantonamenti	86.228,82
	B) Totale parte accantonata	309.757,36
Parte vincolata		-
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	114.115,99
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	114.115,99
Parte destinata agli investimenti		-
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	359.346,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL 34/2020, CONVERTITO DALLA 77/2020

L'art. 106, comma 1 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo a favore dei comuni al fine di concorrere e assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

L'art. 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 ha successivamente incrementato le risorse del fondo e stabilito che gli enti beneficiari sono tenuti ad inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 3 novembre 2020 ha definito le modalità e il modello di certificazione che tutti i comuni dovranno trasmettere entro il 30 aprile 2021 (successivamente differito al 31 maggio 2021).

Il decreto ministeriale che fissa le modalità di certificazione precisa che le assegnazione sul fondo non utilizzate nel 2020, costituiranno quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Ricordato che, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino-Alto Adige, è attribuito alle due Province autonome di Trento e di Bolzano la competenza esclusiva in materia di finanza locale.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 779/2020, 1825/2020, 2084/2020, 2262/2020 sono state assegnate le risorse relative al fondo in oggetto e per il comune di Cavareno erogati complessivamente € **152.677,85**.

In sede di predisposizione del bilancio 2021 - 2023 si è ipotizzato una disponibilità del fondo al 31.12.2020 di circa € 70.000,00 confluiti in avanzo di amministrazione nella parte vincolata.

Pertanto al capitolo 1.10 in entrata del bilancio di previsione 2021 è stato stanziato un importo pari a € **70.000,00**.

Si precisa che tale importo allo stato attuale è puramente provvisorio e che solo a consuntivo 2020 e certificazione compilata sarà possibile avere un dato definitivo.

Pertanto se tale ipotesi non dovesse essere corretta, si procederà con una variazione di bilancio 2021, diminuendo od aumentando l'importo stanziato, a seconda del risultato finale.

L'amministrazione intende eventualmente utilizzare questa somma a sostegno dei commercianti e artigiani che operano sul territorio, integrando il contributo che verrà assegnato a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022 (capitolo 6450 di spesa del bilancio di previsione 2021).

Va inoltre evidenziato che la recente legge di bilancio statale (L.178/2000) ha introdotto delle nuove disposizioni in materia, prevedendo in particolare quanto segue:

Il fondo in parola è stato finanziato anche per il 2021: nel corso dell'esercizio sono quindi

previste ulteriori assegnazioni che saranno quantificate con appositi decreti ministeriali;

le risorse assegnate sono utilizzabili nel biennio 2020-2021: le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota di avanzo vincolato del risultato di amministrazione;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2020 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2021, anziché entro il 30 aprile 2021, come inizialmente stabilito;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2021 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2022;

la regolazione dei rapporti finanziari conseguente alla verifica a consuntivo della complessiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese avverrà entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021, come inizialmente stabilito.

FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2020 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Paternariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Paternariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Cavareno risulta assegnatario del contributo suddetto.

L'art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il

monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2020, la rata riferita all'anno 2020 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2020, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Posto che l'Amministrazione è attualmente impegnata nella stesura del bando per fissare i criteri per l'individuazione dei beneficiari nonché gli importi da assegnare, si ritiene opportuno fare propria l'indicazione dell'Anci e Uncem. Pertanto la quota assegnata per il 2020 pari a € **25.741,00** confluita in avanzo vincolato al 31.12.2020, è stata applicata al bilancio 2021 e stanziata al capitolo in entrata 1.11. La stessa verrà impegnata al capitolo 6450.10 di spesa del bilancio di previsione 2021.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento
3. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. N. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
4. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2019 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Cavareno
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.